

Flavio Caroli diventa direttore artistico del Maga?

Pubblicato: Mercoledì 16 Maggio 2012

✖ **Flavio Caroli non sarà più presidente ma direttore artistico del Maga di Gallarate:** un cambio di ruolo che in parte era annunciato, in parte ancora da definire, con qualche dubbio da parte della opposizione. Intanto Caroli – chiamato a riferire nella commissione cultura del Comune di Gallarate, proprietario del museo- **si sta dedicando tutto alla definizione della nuova mostra per l'autunno, quella mostra su Emile Bernard** che dovrà dialogare per forza con quella già prevista a Parigi. «Il Musée d'Orsay inaugurerà il 6 di marzo. Abbiamo proceduto con i contatti, ma ogni passo in avanti ci si avvicina alla decisione che va presa in modo definitivo: intanto sto parlando anche con curatori di mostra di Parigi». **Che fare dunque della mostra? «O tentiamo una iniziativa autonoma che ha il vantaggio di anticipare**, una specie di “Aspettando Parigi”. Oppure, facciamo la mostra qui **dopo Parigi, puntando ad aspetto particolare** che loro non illustrano al massimo». Due prospettive diverse e anche due tempi diversi, visto che si parlerebbe – nel secondo caso – di spostare tutto a primavera. C'è poi un'altra idea che Caroli ha in mente: **«In primavera Missoni festeggia il 60esimo della Fondazione:** tutto il mondo sta chiedendo a Missoni, ma non credo che mancherà di attenzione per la sua città». Insomma, potrebbe essere un'altra scelta per rilanciare il museo, puntando anche al rapporto arte-industria (quasi l'approccio che, per il Maga, [era stato suggerito da Philippe Daverio](#), poi liquidato).

L'incontro in Commissione Cultura **ha affrontato poi anche il nodo del ruolo di Caroli**, pesantemente criticato dall'opposizione in particolare per l'assenza nella difficile fase di revisione dei contratti di lavoro dentro al museo. «Quando chiesi a Caroli di occuparsi di questa struttura, ebbi la sua disponibilità a condizione che **si sarebbe occupato come storico dell'arte, non di gestioni amministrative**» ha chiarito il sindaco **Edoardo Guenzani**. «Fu una felice intuizione, i mesi successivi sono stati di travaglio all'interno del museo d'arte contemporanea. Ci siamo resi conto che bisognava dividere le competenze». Lo stesso Caroli lo conferma direttamente: «All'altra riunione (la prima commissione convocata, ndr) non ero presente: nessuno mi ha invitato. **Parlano di mio silenzio assordante? Io non avevo la più pallida informazione su quello che accadeva qua**».

Quale sarà dunque il ruolo di Caroli? Il sindaco ha annunciato che **«entro un mese ci sarà assetto definitivo del comitato di gestione**», oggi retto dal ragionier Sardella e destinato a passare a Caroli, con l'istituzione di una «direzione artistica», anche se non prevista oggi dallo statuto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it